

# Breve sintesi delle differenze tra le principali forme di democrazia: rappresentativa, diretta e partecipativa.

## 1) democrazia rappresentativa.

I cittadini eleggono dei "rappresentanti", cioè persone di cui ritengono di fidarsi.

I rappresentanti una volta eletti non hanno quello che si chiama "vincolo di mandato". Cioè fanno quello che ritengono giusto (o conveniente).

Inconveniente: i "rappresentanti" accedono al ruolo di rappresentanti attraverso organismi ed organizzazioni specifiche (i partiti) che hanno specifici interessi. Pertanto i "rappresentanti" più che rappresentare gli interessi dei cittadini (o di una parte di essi) sono indotti a rappresentare i partiti che sono i loro VERI "mandanti" o "datori di lavoro".

Si crea un circolo vizioso che trasforma la democrazia in oligarchia (leggere Ostrogorski, per maggiori dettagli)

## 2) Democrazia diretta:

i cittadini propongono e votano direttamente le leggi i "politici" e le loro organizzazioni possono solo proporre.

Inconveniente: l'impegno dei cittadini per seguire i fatti politici aumenta. Inoltre la democrazia diretta (per essere effettiva ed efficace) necessita dell'indipendenza dei canali d'informazione, tramite i quali i cittadini possono informarsi.

Inoltre la democrazia diretta concerne (nei casi storicamente esistenti o esistenti) il potere legislativo, non tocca il potere esecutivo.

Gli esempi storici di democrazia diretta sono numerosi.

(Io stesso ho partecipato alla elaborazione e approvazione di una legge, in Svizzera, in quanto emigrante! Potere che non avrei in Italia in quanto cittadino italiano).

## 3) Democrazia partecipativa:

i cittadini non danno un "mandato in bianco" ed i rappresentanti hanno un "vincolo di mandato" cioè sono tenuti a fare SOLO quello per il quale sono stati incaricati di fare.

Si presume che i cittadini partecipino nei modi seguenti:

- elaborando programmi o leggi e dando mandato a rappresentanti per eseguirli e SOLO per eseguirli.

La democrazia partecipativa può applicarsi sia al potere legislativo come al potere esecutivo.

- nel caso del potere legislativo una forma di democrazia diretta è descritta dalle "partecipative pollings". UN migliaio di cittadini (non iscritti a partiti e scelti a caso nella società) vengono riuniti in una sorta di conclave. Degli esperti (magari anche proposti dai partiti) sottopongono loro delle leggi ciascuno illustrando vantaggi e svantaggi.

Dopo essere stati informati i cittadini, VOTANO.

Inconveniente:

Esistono pochi esempi storici.

Per altro può darsi che sia un sistema molto promettente, soprattutto per il caso del potere esecutivo. È sempre indispensabile che i cittadini si ri-appropriino dei canali di informazione.